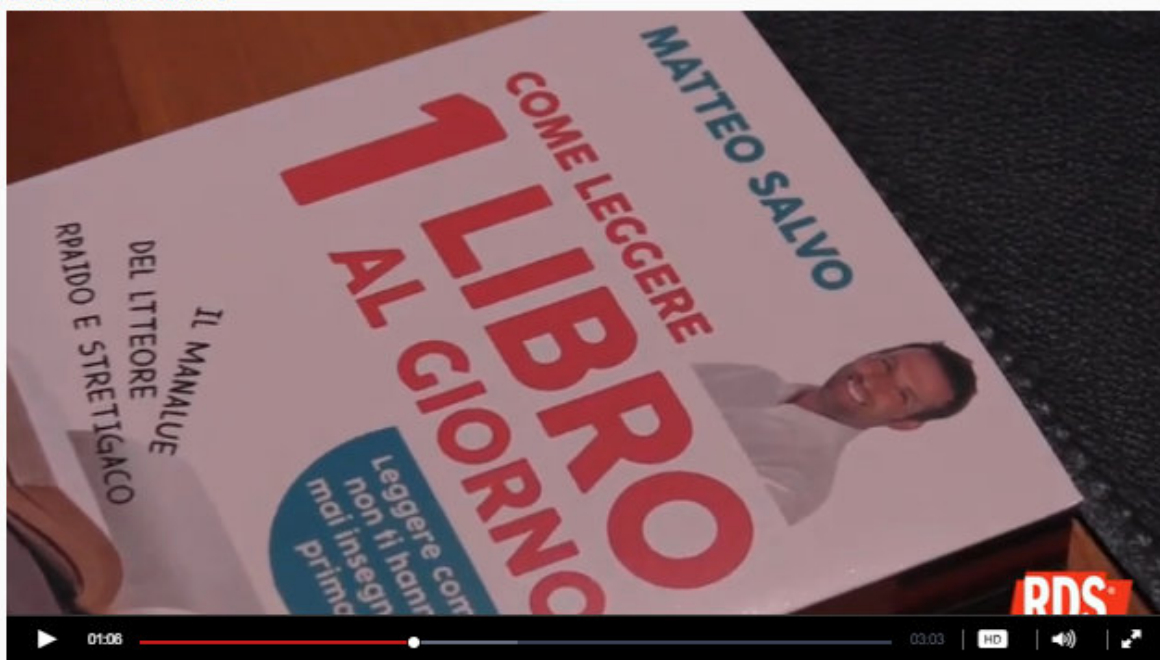




## UN LIBRO IN UN GIORNO SI PUÒ, PAROLA DI CAMPIONE DI MEMORIA



Pubblicato il 25/11/2016

Milano – Per aggiudicarsi il titolo di International Master of Memory ai Campionati mondiali di memoria nel 2013 è riuscito a memorizzare tra le altre cose un numero di almeno 1.000 cifre in meno di un'ora. Matteo Salvo ha fatto della sua memoria monster una professione ma giura che è solo una questione di tecnica e allenamento: "Il segreto è che bisogna avere un metodo, quando leggiamo continuiamo a farlo sillaba per sillaba è come dire, dopo aver imparato ad andare in bici senza le rotelle continuare a mantenerle perchè quelle rotelle diventano un limite".

Col suo sesto libro sulle tecniche di apprendimento rapido, *Come leggere un libro al giorno* in libreria dal 24 novembre, Salvo suggerisce un metodo di apprendimento che è radicalmente diverso da quello a cui ci hanno abituati sui banchi di scuola

"L'esempio che faccio di solito è come andare per funghi. Ci sono quelli che scandagliano il bosco come Pacman ma se uno sa dove crescono i funghi va sotto alcune piante e si sposta in un certo modo. Ecco il libro è la stessa cosa, i punti chiave non sono messi in punti casuali".

Di solito, suggerisce Salvo, questi punti sono all'inizio o alla fine del paragrafo, in genere sottolineati da alcune parole come importante, in sintesi che invitano il lettore a prestare attenzione ai concetti chiave. E' chiaro però che qui il gusto di leggere un romanzo non c'entra:

"Il piacere della lettura non c'è, è una lettura di apprendimento non è di un romanzo, vogliamo imparare. E' come un atleta che si prepara per la corsa: un conto è correre un conto è andare a passeggio".

E dire che il metodo che Matteo Salvo ha messo a punto nasce dai suoi fallimenti universitari:

"Tutto questo nasce da una profonda frustrazione che vivevo all'università: avevo sostenuto soltanto 7 esami in 3 anni studiando tanto, avevo fatto il classico e poi mi ero iscritto a ingegneria meccanica per la passione per le moto ma non andavo avanti e questo crea una enorme frustrazione".

Di lì ha iniziato a mettere a punto un metodo di studio più fruttuoso che alla fine lo ha portato alla laurea in ingegneria rimasta però nel cassetto.